



Città di Curtatone

Provincia di Mantova

COPIA

DELIBERAZIONE N. 36 DEL 05/07/2015

PROT. N. 15819

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE - INTRODUZIONE DELLA FIGURA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
-----------------	--

L'anno duemilaquindici addì **cinque** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione Urgente **Pubblica** di **Prima** convocazione i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
BOTTANI CARLO	Presente	RIVA RENATA	Presente
GELATI LUIGI	Presente	CORRADINI LUCA	Presente
MONTAGNANI ANTONELLA	Presente	CONTRATTI MIRKO	Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	Presente	FERRARI FRANCESCO	Assente
BALZANELLI ALFREDO	Presente	DE DONNO GIUSEPPE	Presente
GIOVANNINI ANGELA	Presente	PAPAZZONI IVAN	Presente
TRECCANI PATRICK	Presente	TEDOLI MAURIZIO	Assente
MALAVASI VALENTINA	Presente	SANNA GIOVANNA	Presente
RODIGHIERO RUDY	Presente		

Totale Presenti: 15 - Totale Assenti: 2

Sono altresì presenti gli Assessori esterni: Cicola Cinzia e Fiaccadori Ivan.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), Il Segretario Generale dott. Giuseppe Capodici .

Essendo legale il numero di intervenuti Il Sindaco Carlo Bottani assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che lo Statuto del Comune di Curtatone è stato adottato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 05.03.1992 n. 9 e 26.04.1994 n. 39, esecutiva con provvedimento dell'O.RE.CO. del 10.05.1994 n. 24771;
- che con successive deliberazioni consiliari n. 99 del 26.11.1996, n. 2 del 18.02.1997, n. 86 del 28.11.97, esecutive ai sensi di legge, vennero introdotte alcune modifiche al fine di adeguarlo alla legge n. 81 del 25.03.1993 ed alla legge n. 127 del 15.05.1997;
- in attuazione della delega contenuta nella Legge 3 agosto 1999 n. 265, è stato emanato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – il quale ha portato, tra l'altro, varie innovazioni alla precedente normativa per cui si è reso necessario aggiornare nuovamente lo Statuto comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 28 luglio 2005;
- che con deliberazione consiliare n. 39 del 28.09.2011 si è approvato un nuovo Statuto composto di n. 54 articoli, procedendo contestualmente all'abrogazione dello Statuto fino a quel momento vigente;

Richiamato l' art 6 comma 2 e 3 del D Lgs 18.8.2000 n. 267 che così dispone: “ *Lo Statuto, nell' ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell' organizzazione dell' Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di rappresentanza legale dell' Ente anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell' Ente, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell' accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo Stemma e il Gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*”

Considerato che:

- Attualmente il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 16 (sedici) consiglieri
- Il Presidente del Consiglio comunale, eletto tra i Consiglieri, è Organo necessario, da prevedere e disciplinare nello statuto e nel regolamento del Consiglio comunale dei Comuni sopra i 15.000 abitanti e che, invece la sua istituzione è facoltativa nei Comuni di minore dimensione demografica (art. 39, c. 1, TU);
- Il ruolo del Presidente è essenzialmente di garanzia per assicurare il corretto svolgimento dei lavori consiliari e delle prerogative dei Consiglieri e quindi stante questa particolare funzione di garanzia, che si sostanzia nell'assicurare il corretto equilibrio tra i diritti della maggioranza, ispirato da un lato all'attuazione del programma di governo del Sindaco e della minoranza, volto dall'altro a rappresentare e svolgere il ruolo di opposizione, la revoca del Presidente può trovare giustificazione solo in relazione ad un distorto esercizio della funzione stessa, che va ad incidere sulla sua neutralità (Cons. St., V, 3187/02).

Ritenuto di introdurre nello Statuto del Comune di Curtatone la figura del Presidente del Consiglio Comunale, mediante le seguenti modifiche:

- Introduzione del nuovo articolo 10 bis – Il **Presidente del Consiglio Comunale** avente il seguente testo:

Art. 10 bis – Il Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale nella prima seduta, espletate le operazioni di convalida e surroga degli eletti, procede alla nomina nel proprio seno del Presidente del Consiglio con le modalità stabilite nel Regolamento.

Qualora non risulti nominato il Presidente, le funzioni sono svolte dal Sindaco.

In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore del presente Statuto.

2. Il Presidente:

a) ha la rappresentanza del Consiglio, di cui esprime le sensibilità e gli orientamenti sui temi generali di carattere politico, sociale, economico e culturale;

b) sentito il Sindaco e la Giunta Comunale, predispone l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, componendolo con gli argomenti e le urgenze comunicategli per iscritto o in forma verbale dal Sindaco, con gli oggetti richiesti dai Consiglieri secondo le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento;

c) convoca e presiede le riunioni consiliari e la Conferenza dei Capogruppo;

d) fissa la data delle riunioni del Consiglio d'intesa con il Sindaco e la Giunta Comunale;

e) apre, dirige, coordina e dichiara chiusa la discussione sui punti all'ordine del giorno e proclama la volontà consiliare;

f) ha la facoltà, ravvisandone i motivi, di sospendere o rinviare le sedute del Consiglio, delimitare l'accesso del pubblico e di esigere che le discussioni si svolgano nel rispetto dei diritti e della dignità di ciascun Consigliere;

g) dispone, convocato il Consiglio Comunale, ogni iniziativa utile per consentire ai consiglieri l'adeguato e tempistico accesso alle informazioni e ai documenti connessi alle deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.

3. La carica di Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di Capogruppo.

4. Il Presidente, nell'adempimento delle proprie funzioni, utilizzando le prerogative e i poteri della sua carica, assicura che il funzionamento del Consiglio e lo svolgimento dei suoi lavori avvengano nel rispetto del Regolamento e dei diritti di ogni Consigliere e siano finalizzati al buon andamento dell'attività amministrativa del Comune.

5. Nei casi di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio le funzioni sono esercitate dal Sindaco, ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal Consigliere anziano.

6. Per l'organizzazione dell'ufficio si fa riferimento alla Segreteria del Comune.

-Modifica dell'articolo 10 – Elezione e durata del Consiglio Comunale limitatamente al punto 1 nel seguente modo:

Art. 10 – Elezione e durata del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è attualmente composto dal Sindaco e da 16 (sedici) consiglieri ed è eletto secondo le norme stabilite dalle leggi dello Stato. Il Consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale (cifra di lista aumentata dei voti di preferenza), ad esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. Le norme relative alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e alla decadenza dei consiglieri sono stabilite dalla legge.

4. La durata in carica del Consiglio comunale è stabilita in 5 (cinque) anni.

5. Il Consiglio comunale rimane in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

- Modifica dell'articolo 11 - Convocazione del Consiglio limitatamente ai punti 2 e 3 ed inoltre cassando il punto 5, quindi limitando l'articolo 11 a 4 punti, ovvero nel seguente modo:

Art. 11 – Convocazioni del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio neo-eletto deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla convocazione.

2. Le sedute del Consiglio comunale sono convocate e presiedute dal Presidente del Consiglio.

3. Il Presidente del Consiglio, sentito il Sindaco, formula il relativo ordine del giorno secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione del presente Statuto.

4. L'ordine del giorno è pubblicato, sotto la responsabilità del Segretario comunale, e comunicato ad ogni Consigliere secondo le modalità e nei termini stabiliti dal regolamento di attuazione del presente Statuto.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri e le dichiarazioni di voto che si riportano a margine del presente atto;

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica espresso sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000 dal dott. Giuseppe Capodici, in qualità di Responsabile Area Direzione Generale Programmazione e Controllo in data 03 luglio 2015;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. dell'Ordinamento EE.LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267;

Presenti e votanti n. 14 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 16 assegnati al Comune, con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 0, contrari n. 03 (Consiglieri De Donno Giuseppe, Papazzoni Ivan, Sanna Giovanna) , espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1) Di approvare le modifiche allo Statuto del Comune di Curtatone, sopra esposte, ovvero:

-Introduzione del nuovo articolo 10 bis – Il Presidente del Consiglio Comunale avente il seguente testo:

Art. 10 bis – Il Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale nella prima seduta, espletate le operazioni di convalida e surroga degli eletti, procede alla nomina nel proprio seno del Presidente del Consiglio con le modalità stabilite nel Regolamento.

Qualora non risulti nominato il Presidente, le funzioni sono svolte dal Sindaco.

In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore del presente Statuto.

2. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza del Consiglio, di cui esprime le sensibilità e gli orientamenti sui temi generali di carattere politico, sociale, economico e culturale;
- b) sentito il Sindaco e la Giunta Comunale, predisporre l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, componendolo con gli argomenti e le urgenze comunicategli per iscritto o in forma verbale dal Sindaco, con gli oggetti richiesti dai Consiglieri secondo le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento;
- c) convoca e presiede le riunioni consiliari e la Conferenza dei Capogruppo;
- d) fissa la data delle riunioni del Consiglio d'intesa con il Sindaco e la Giunta Comunale;
- e) apre, dirige, coordina e dichiara chiusa la discussione sui punti all'ordine del giorno e proclama la volontà consiliare;
- f) ha la facoltà, ravvisandone i motivi, di sospendere o rinviare le sedute del Consiglio, delimitare l'accesso del pubblico e di esigere che le discussioni si svolgano nel rispetto dei diritti e della dignità di ciascun Consigliere;
- g) dispone, convocato il Consiglio Comunale, ogni iniziativa utile per consentire ai consiglieri l'adeguato e tempistico accesso alle informazioni e ai documenti connessi alle deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.

3. La carica di Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di Capogruppo.

4. Il Presidente, nell'adempimento delle proprie funzioni, utilizzando le prerogative e i poteri della sua carica, assicura che il funzionamento del Consiglio e lo svolgimento dei suoi lavori avvengano nel rispetto del Regolamento e dei diritti di ogni Consigliere e siano finalizzati al buon andamento dell'attività amministrativa del Comune.

5. Nei casi di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio le funzioni sono esercitate dal Sindaco, ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal Consigliere anziano.

6. Per l'organizzazione dell'ufficio si fa riferimento alla Segreteria del Comune.

- Modifica dell'articolo 10 – Elezione e durata del Consiglio Comunale limitatamente al punto 1 nel seguente modo:

Art. 10 – Elezione e durata del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è attualmente composto dal Sindaco e da 16 (sedici) consiglieri ed è eletto secondo le norme stabilite dalle leggi dello Stato. Il Consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale (cifra di lista aumentata dei voti di preferenza), ad esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. Le norme relative alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e alla decadenza dei consiglieri sono stabilite dalla legge.

4. La durata in carica del Consiglio comunale è stabilita in 5 (cinque) anni.

5. Il Consiglio comunale rimane in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

- Modifica dell'articolo 11 - Convocazione del Consiglio limitatamente ai punti 2 e 3 ed inoltre cassando il punto 5, quindi limitando l'articolo 11 a 4 punti, ovvero nel seguente modo:

Art. 11 – Convocazioni del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio neo-eletto deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla convocazione.

2. Le sedute del Consiglio comunale sono convocate e presiedute dal Presidente del Consiglio.
 3. Presidente del Consiglio, sentito il Sindaco, formula il relativo ordine del giorno secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione del presente Statuto.
 4. L'ordine del giorno è pubblicato, sotto la responsabilità del Segretario comunale, e comunicato ad ogni Consigliere secondo le modalità e nei termini stabiliti dal regolamento di attuazione del presente Statuto.
-
- 2) Di stabilire che lo Statuto modificato nel modo descritto nel succitato allegato A sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed affisso all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi;
 - 3) Di trasmettere copia dello statuto modificato, munito della certificazione di avvenuta pubblicazione al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti;
 - 4) Dare altresì atto che lo Statuto modificato entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune;
 - 5) Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18.08.2000;
 - 6) Di dichiarare, con separata e medesima votazione di cui in premessa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico degli Enti Locali, Approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Carlo Bottani

Il Segretario Generale
F.to dott. Giuseppe Capodici

PARERI ESPRESSI

Si certifica la regolarità tecnica – art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Giuseppe Capodici

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 20/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
F.to dott. Giuseppe Capodici

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/07/2015 .

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal 20/07/2015 al 04/08/2015 senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to dott. Giuseppe Capodici

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Sonia Piva